

la sanità versa in un periodo di grave difficoltà e polemica per le tante correzioni alla riforma ministeriale, che hanno portato ad una tensione altissima gli operatori del settore ed in eguale misura hanno generato tanta ingiustificata sofferenza alla popolazione;

tra gli ospedali italiani, la struttura ospedaliera « Pertini » di Roma ha più volte manifestato negli ultimi anni gravi carenze nella gestione delle risorse economiche e delle evidenti incapacità del proprio personale medico nel gestire con la dovuta prontezza e professionalità le emergenze del Pronto soccorso;

in data 19 ottobre 1999, per un gravissimo errore diagnostico, si è assistito in poche ore alla morte dell'ex Comandante di Marina signor Antonio Sciarretta immediatamente dopo il ricovero;

il paziente ricoverato dell'età di 55 anni era perfettamente lucido al momento del ricovero, non aveva subito incidenti, e sottoposto urgentemente alla Tac, non presentava a detta dei medici condizioni che lasciavano intravedere pericolo di vita;

dopo il rapido peggioramento delle condizioni di salute, al signor Antonio Sciarretta venne negato il ricovero nel reparto di neurochirurgia per mancanza di posti disponibili, e sta di fatto che senza la benché minima attenzione il paziente veniva abbandonato dai responsabili fino alla successiva perdita di conoscenza, avvenuta davanti agli increduli ed inascoltati familiari;

solo dopo questa inesorabile marcia verso l'agonia, senza neppure essere stato supportato da flebo e tantomeno dall'ossigeno, il paziente veniva sottoposto ad una nuova Tac, e ad un tardivo ed inutile intervento chirurgico;

il vergognoso epilogo di una così sciagurata gestione dei pazienti non può prescindere da una decisiva ed esemplare inchiesta da parte del Ministro della sanità e della magistratura atta a punire i responsabili dell'ospedale Pertini, colpevoli di una così spudorata e malvagia atrocità a danno di un esemplare cittadino che ha per tanti anni onorato lo Stato italiano con la sua indiscussa dedizione al servizio —:

quali iniziative e quali provvedimenti intenda adottare per evitare che fatti di così grave natura abbiano a ripetersi nelle strutture ospedaliere pubbliche romane ed italiane;

quali provvedimenti e quali limitazioni all'esercizio professionale dei medici responsabili intenda adottare per dare giustizia ad un simile misfatto;

in quale forma e secondo quali parametri intenda risarcire moralmente ed economicamente per il tremendo lutto subito la famiglia Sciarretta anche alla luce di tutte le evidenti ripercussioni psicologiche subite dalla moglie e dal figlio per la strafottenza dei medici durante il periodo d'agonia del signor Antonio;

quali indagini ed attività ispettive intenda adottare affinché casi analoghi non abbiano mai più a ripetersi. (4-29188)

**Apposizione di una firma
ad una mozione.**

La mozione Collavini ed altri n. 1-00447, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 23 marzo 2000, è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato Savarese.